

RALLY FIVA: UN VERO GIRO TURISTICO E CULTURALE ATTRAVERSO L'ITALIA

Un lungo tour attraverso il Bel Paese, per riproporre quella che nel 1901 era stata un'impresa memorabile. All'epoca un manipolo di entusiasti aveva affrontato una sfida giudicata impossibile. Una sfida che ha contribuito allo sviluppo dell'automobile nel nostro Paese, affermando che, nonostante le strade dell'epoca fossero utilizzate perlopiù da carri trainati da animali, si poteva percorrerle, in un tempo inferiore, con una vettura spinta da un motore a scoppio.

Chi prenderà parte alla rievocazione di quest'anno potrà dunque meditare sulla storia del motorismo ripercorrendo molte delle strade di allora. Anche se oggi risultano molto più agevoli e, soprattutto, tutte asfaltate. Resta il fascino di un viaggio che avrà importanti risvolti culturali. Anche

perché il mondo del collezionismo motoristico contribuisce a conservare la storia e perché il "museo a cielo aperto" che il Rally FIVA, organizzato dall'ASI, riuscirà a creare farà vibrare in ogni città gli appassionati e creerà la giusta attenzione verso i nostri veicoli storici, beni culturali e simboli di tecnica e ingegno. In ogni città si cercherà di far assaporare ai partecipanti le peculiarità turistiche, culturali e, perché no, gastronomiche.

LE SEDI DI TAPPA

TORINO Partenza Rally FIVA

ritrovo venerdì 18 e partenza sabato 19 settembre

Posta al limite occidentale della Pianura Padana, tra le Alpi a ovest e le colline a est, Torino sorge presso lo sbocco delle grandi strade provenienti dai trafori alpini e dai valichi, e fin dal passato fu un importante centro commerciale e strategico. La storia di Torino si estende per più di due millenni, e le sue ve-

Il programma prevede eventi molto suggestivi. A Torino la Cena di Benvenuto avrà luogo nelle sale di Palazzo Madama; a Genova si pranzerà nel Museo del Mare, a La Spezia la cena avrà luogo a Lerici dopo un giro del Golfo. A Firenze è previsto lo spettacolo aereo delle Frece Tricolori, mentre a Siena la cena si dovrebbe svolgere presso la Fortezza Medicea. Martedì 22 settembre sarà dedicato alla visita guidata della Capitale, con lo spettacolo suggestivo del Carosello dei Carabinieri e la cena presso la Caserma del Corpo dei Carabinieri "Salvo D'Acquisto". A Perugia la cena è prevista presso il Monastero di Santa Giuliana. Nella serata di giovedì 24 settembre la "carovana" del Rally FIVA si congiunge alla festa dei campioni della Formula 1 del passato, la



cui associazione è presieduta da Maria Teresa De Filippis.

Cento è un altro dei borghi suggestivi del Bel Paese, dove i concorrenti si fermeranno per pranzare presso il Castello della Giovannina. La serata di venerdì 29 prevede la cena al Museo Nicolis di Villafranca di Verona. Ancora un museo per la sosta di mezzogiorno: sabato 26 settembre si pranzerà al Museo della Mille Miglia di Brescia, prima dell'arrivo finale a Stresa.

stigia sono ancora oggi visibili nei principali monumenti. Basti ricordare il famoso Palazzo Madama, sorto originariamente come porta romana e divenuto col tempo fortezza medioevale e residenza sabauda. Torino rimase per secoli una città marginale, seppur mantenendo un ruolo primario nella storia piemontese. Nel 1561 venne proclamata capitale del Ducato di Savoia diventando per la prima volta un centro di grande importanza e nel 1861 venne scelta dal Re Vittorio Emanuele II come prima capitale d'Italia. Nel 1898 venne fondata la FIAT che diventerà, nella seconda metà del XX secolo, la



fabbrica di Torino per antonomasia determinandone, per anni, lo stesso sviluppo.

LA SPEZIA – Arrivo sabato 19 settembre

La città si trova all'estremo levante della Liguria, a pochi chilometri dal confine con la Toscana, al centro di un profondo golfo naturale al quale dà il nome. Tale golfo è cinto da una catena di colline, la cui cima più imponente è il monte Parodi.

Nel XVII secolo la città divenne un importante punto strategico nell'estremo Levante, che ebbe come effetto principale la costruzione ed il rafforzamento di alcune fortificazioni, come il castello di San Giorgio. Con la caduta della Repubblica di Genova entrò a far parte nel 1797 della Repubblica Democratica Ligure e con la nascita dell'Impero napoleonico, divenne sede di Distretto, vivendo un grande sviluppo economico, sociale e demografico. Nel XIX secolo la città si lega indissolubilmente alla costruzione dell'Arsenale Militare sotto la guida del Maggiore Domenico Chiodo.

Durante la seconda guerra mondiale, La Spezia venne pesantemente bombardata, facendo perdere le poche testimonianze storiche ancora esistenti.

SIENA – Arrivo domenica 20 settembre

Siena si trova al centro di un vasto paesaggio collinare, tra le valli dei fiumi Arbia a sud, Merse a sud-ovest ed Elsa a nord, tra le colline del Chianti a nord-est, la Montagnola ad ovest e le Crete Senesi a sud-est. È universalmente conosciuta per il suo patrimonio artistico e per il suo arredo urbano medievale: negli anni tra il 1150 ed il 1300 grandi artisti ebbero l'occasione di fiorire e la città fu adornata da meravigliosi monumenti, quali il Duomo, il Palazzo Pubblico e la Torre del Mangia. Altrettanto famoso è il palio che si svolge il 2 luglio e il 16 agosto. La città è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

ROMA – Arrivo lunedì 21 settembre

sosta il 22 e ripartenza il 23

Roma sorge sulle rive del fiume Tevere; l'abitato originario si sviluppò sulle colline che fronteggiano l'ansa nella quale sorge l'isola Tiberina, il solo guado naturale del fiume. Il nucleo centrale e storico della città è costituito dai famosi sette colli: Palatino, Aventino, Campidoglio, Quirinale, Viminale, Esquilino e Celio.

La sua storia affonda le radici addirittura nella preistoria confondendo mito e realtà. I primi insediamenti nella zona della futura città di Roma sorsero sul colle Palatino intorno al X secolo a.C. (ma le prime tracce archeologiche risalgono almeno al XIV secolo a.C.), mentre successivamente vennero occupati anche i colli Esquilino e Quirinale. I primi Re di Roma appaiono soprattutto come figure mitiche. Ad ogni sovrano viene generalmente attribuito un particolare contributo nella nascita e nello sviluppo delle istituzioni romane e nella crescita socio-politica dell'urbe. Vennero le invasioni barbariche e la successiva caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 non cambiò molto le cose per Roma. Gli Eruli di Odoacre e quindi gli Ostrogoti di Teodorico continuarono, come gli imperatori che li avevano preceduti, a governare l'Italia da Ravenna. L'amministrazione della città era affidata al Senato, da lungo tempo privato dei suoi originari poteri, e sempre maggiore importanza acquistava il Papa, che in genere veniva da una famiglia senatoria. Durante il regno di Teodorico venivano ancora restaurati gli edifici pubblici cittadini a cura dello stato. Il Sacro Romano Impero si trasferì a Bisanzio e lì rimase fino al 1453. Roma divenne il centro dello Stato della Chiesa che resse fino al 20 settembre 1870, quando i bersaglieri del-

l'esercito sabaudo entrarono in città aprendo una breccia a Porta Pia. Appena conquistata fu scelta come capitale d'Italia.

PERUGIA – Arrivo mercoledì 23 settembre

Perugia si adagia su una acropoli collinare e il centro storico si sviluppa intorno al punto più alto, in parte cinto dalle antiche mura etrusche e medievali; il resto del territorio cittadino scende tutto intorno fino alla valle di Pian di Massiano. Sembra costruita su una sola collina, ma in realtà sono due: il colle del Sole e quello dei Landoni. La massima depressione tra le due alture si estende dal fosso di Santa Margherita, a est, al fosso della Cupa, a ovest. In epoca etrusca si scelse quest'area in quanto ricca d'acqua, ma presto ci si accorse che il terreno era anche piuttosto franoso. Celebre città d'arte ricca di storia e monumenti, è un rilevante polo culturale ed economico e meta di numerosi turisti e studenti. È sede di una delle più antiche Università degli Studi della penisola (fondata nel 1308), oltre che della maggiore Università per stranieri d'Italia.

RIMINI – Arrivo giovedì 24 settembre

Rimini è collocata sulla costa adriatica, nella zona sud della regione Emilia Romagna. Dal 1992 è divenuta capoluogo di provincia. Elettissima la sua vocazione turistica, che la rende una delle località balneari più frequentate, soprattutto da turisti stranieri, con particolare affezione da parte dei tedeschi e dei russi.

VERONA – Arrivo venerdì 25 settembre

Verona sorge lungo le rive del fiume Adige, nel punto in cui questo entra nella pianura Padana e forma un caratteristico doppio meandro, a una trentina di chilometri a est del lago di Garda.

La città è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO per la sua struttura urbana e per la sua architettura. È considerata una delle maggiori città d'arte d'Italia per le sue ricchezze artistiche e archeologiche e due opere murarie ne accentuano la divisione tra parte romana e parte moderna. E' stata abitata fin dal neolitico, presso la zona meridionale di colle San Pietro, lungo il corso dell'Adige, uno dei pochi punti guadabili del fiume. Oggi la sua fama mondiale è dovuta soprattutto a William Shakespeare, che non visitò mai Verona, ma la conobbe attraverso scritti di Luigi da Porto, Masuccio Salernitano e Matteo Bandello, che lo ispirarono per la sua opera più famosa: Romeo e Giulietta.

STRESA – Arrivo sabato 26 settembre

Stresa compare nei documenti già prima dell'anno mille con il nome di Strixia (piccola striscia di terra), nel XV secolo si trasformò da villaggio di pescatori a feudo della famiglia dei Visconti e, in seguito, passò alla famiglia dei Borromeo. La sua fama turistica è data dai racconti di viaggiatori eccellenti che, fin dall'Ottocento, scelsero Stresa come una delle tappe del loro Grand Tour, tra i tanti: Stendhal, Charles Dickens e Lord Byron. Ernest Hemingway ambientò a Stresa alcuni capitoli del suo famoso romanzo "Addio alle Armi". Nel centro storico sono da visitare la chiesa di S. Ambrogio (con tele secentesche) e Villa Ducale (1770) che appartenne alla duchessa di Genova prima e successivamente al filosofo Antonio Rosmini; dal 1966 è sede di un museo, del Centro Internazionale Studi Rosminiani e di una ricchissima biblioteca con importanti testi di medicina.

